

**Incarichi Dirigenziali con esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione
Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità (D. Lgs. n. 39/2013)**

Il/la sottoscritto/a GIULIANA RABBIOSI nato/a
COSIO VALTELLINO il 12/04/62 in relazione all'incarico
presso l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Valtellina e dell' Alto Lario di
Direttore SC Briccio di cui alla delibera n. 634 del 8/8/2023 consapevole delle
responsabilità civili, amministrative e penali, relative a dichiarazioni false o mendaci, richiamate dall'art. 76 del
D.P.R. 445/2000,

DICHIARA CHE non sussistono sussistono cause di inconferibilità ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013**DICHIARO INOLTRE**

- di impegnarmi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione.
- di essere altresì consapevole delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, del D. Lgs. 39/2013, secondo cui la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico per un periodo di 5 anni; ferma restando ogni altra responsabilità del dichiarante per dichiarazione mendace.

La presente dichiarazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, con piena consapevolezza delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci.

Allego l'elenco (all.to A) degli incarichi e delle cariche attualmente in corso e/o cessati nei due anni precedenti la presente dichiarazione.

Allego altresì copia del documento d'identità in assenza di firma digitale.

Luogo e data Budrio, 26/4/24 Il Dichiarante (firma leggibile) Giulia Rabbiosi

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/16 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" circa il trattamento dei dati personali forniti dal dichiarante saranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa, anche ai fini della pubblicazione sul sito aziendale.

Luogo e data Budrio, 26/4/24 Dichiarante (firma leggibile) Giulia Rabbiosi

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate

Nota 1: Cause di Inconferibilità

Art. 3 Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione

A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza **non passata in giudicato**, per uno dei seguenti reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti Incarichi Dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;

Tipologie di Reato:

Articolo 314 - Peculato

Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui

Articolo 316 bis - Malversazione a danno dello Stato

Articolo 316- ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Articolo 317 - Concussione

Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio

Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari

Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

Articolo 322 - Istigazione alla corruzione

Articolo 322 bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri

Articolo 323 - Abuso d'ufficio

Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio

Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio

Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione

Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica

Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità

Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

La situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva, di proscioglimento.

Art. 4 Inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

